

N. 4764



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: L' UOMO DAL GUANTO GRIGIO

Marca: MANENTI FILM

Metraggio

dichiarato

accertato

2750 2750.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

La Manenti Film presenta "L' Uomo dal guanto grigio" per la regia di CAMILLO MASTROCINQUE - soggetto di N. Novarese. Interpretato da: ANNETTE BACH - ROSSANO LUPI - ANTONIO CENTA - MARIO DEL MONACO.

Descrizione: Un quadro del celebre pittore italiano del '400 Antonello da Messina, "L'uomo dal guanto grigio" è stato restituito all'Italia dopo la guerra. Il restauro del dipinto è stato affidato al vecchio pittore Masero specialista in materia. Il giorno destinato ad una grande esposizione l'Uomo dal guanto grigio occupa un posto d'onore anche perchè il suo valore è ingentissimo. Un colpo di scena viene a turbare gli appassionati in visita alla Galleria di Roma - il famoso critico Claudio Drago, osservando il quadro scopre che trattasi di una copia eseguita - Il pittore Masero però ha consegnato regolarmente l'originale alla Commissione, così la sostituzione restò un mistero. Mentre fervono le indagini la giovane pittrice Anna Gaddi chiede di parlare a Claudio Drago dichiarando che lei aveva avuto incarico di eseguire una copia del dipinto, da Masero, tenendo segreta l'esistenza dell'originale. Anna è molto preoccupata di essere coinvolta nello scandalo. Drago la rassicura il suo appoggio perchè si recherà di persona da Masero per indurlo a restituire il quadro, ma allo studio una terribile sorpresa lo attende: il vecchio pittore è morto e al dito porta un anello contenente veleno; Drago sospetta il suicidio mentre la situazione di Anna si aggrava. Dopo i rituali accertamenti lo studio viene affittato ad un giovane tenore, Silvio Martini che porta nell'ambiente già tetro l'esuberanza della sua giovinezza e del suo canto.

Drago s'interessa di Anna e va a fargli visita ad un locale di danze chiamato "Le Naiadi" di prossima apertura dove sta affrescando con figure le pareti. Il proprietario del locale è Max il quale è riuscito a dominare Anna ed ascoltare un suo colloquio con Claudio Drago venendo a conoscere la verità sul caso dell'Uomo dal guanto grigio formulando un suo piano.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **30 OTT 1948** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **3 OTT. 1956**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P.to de Pirro

12

Quando Anna si reca allo studio per fare delle ricerche, trovandovi il nuovo inquilino Silvio con il quale simpatizza vivamente, ma del quadro nessuna traccia. Max per ingrassarsi Silvio lo invita a cantare alle "Naiadi" per l'inaugurazione, così mentre Silvio canta, Max corre allo studio, Anna insospettata corre anche lei con Silvio sorprendendo Max, si verifica una scena di gelosia e i due si picchiano finchè il primo si allontana.

Silvio viene ingaggiato dalla Radio, per interessamento di Claudio Drago e la sera stessa che canta è presente anche Anna che poco dopo esce avvertita da una misteriosa telefonata ed un altro colpo di scena l'attende! Max giace nel sangue, ucciso con un pugnale che Claudio Drago aveva in precedenza donato ad Anna, ma dagli interrogatori svolti dal giudice, Anna e Silvio vengono incolpati, ma Silvio per difenderla si confessa colpevole del delitto, pur sapendo Anna della sua innocenza, dalle indagini vengono fuori delle strane circostanze Anna si reca da Drago per esporre i suoi dubbi ma questi intuisce quanto passa nell'anima della giovane donna e getta la maschera. In un cartiglio dipinto su un armonium, sono scritte le note musicali ripetute sull'anello e sul pugnale mentre una pantaforescorre si apre un accesso alla stanza nella quale sono esposti i tre quadri rubati, l'ultimo della serie "l'Uomo dal guanto grigio" Drago ormai rivela la sua anima, che è quella di un torbido maniaco, ossessionato dall'amore per le cose belle.

Egli aveva incaricato Masero di eseguire la sostituzione della copia passando il lavoro ad Anna perchè la mano del vecchio pittore non era più sicura. Per crearsi un alibi Drago aveva rivelato all'esposizione l'esistenza della copia, infine era andato da Masero per farsi consegnare l'originale secondo i patti, il vecchio rifiutandosi è stato avvelenato con l'anello.

Anche Max era stato ucciso da lui con il pugnale che aveva donato ad Anna. Dal quadro l'Uomo dal guanto grigio il maniaco aveva fatto imitare un paio di guanti della stessa foggia del dipinto, Drago li calza; si avvicina ad Anna afferrandola alla gola ma proprio in quel momento entrano gli uomini della polizia uccidendolo in tempo.

Muore con lui la mania che lo aveva condotto al delitto e nasce con la liberazione di Silvio la felicità dei due giovani.

" F I N "
 W.B.T.M.